

Chiesa di Trieste: Centro di Ascolto a Sant'Antonio Taumaturgo

Dimensione Ascolto, uno spazio amico

Una nuova iniziativa presso la parrocchia

Alla Coena Domini del Giovedì Santo presso la parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo, il Parroco Mons. Roberto Rosa si è inchinato davanti a 12 persone e ha lavato e baciato loro i piedi con amore e delicatezza.

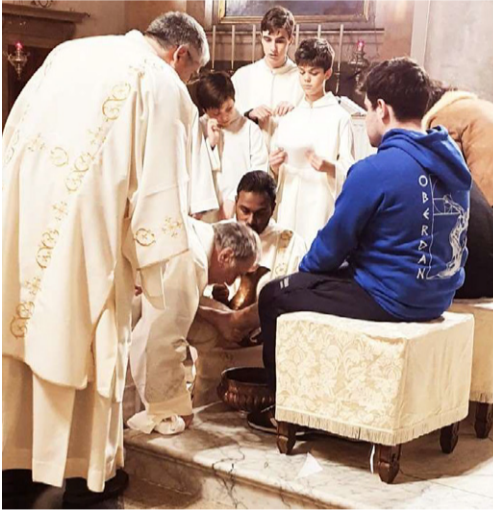


Foto di Erik Moratto

Per dare esempio e concretezza a questo importante gesto liturgico, nell'Omelia ha annunciato un'iniziativa denominata "Dimensione Ascolto".

Abbiamo quindi approfittato della sua disponibilità per capire meglio di cosa si trattava.

1) Quali sono le "ferite" del territorio in cui la parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo si colloca?

Come in tutti i centri città, le persone che passano per la parrocchia di S. Antonio taumaturgo sono diverse, ognuno con la sua storia.

Ci sono persone che vengono per partecipare alle celebrazioni, in questo periodo molti turisti, persone che vengono a chiedere la confessione e diverse che hanno bisogno di sentirsi ascoltate, raccontando anche le loro fragilità.

Il più delle volte non si tratta di bisogni materiali, ma soprattutto di sentirsi accolti e considerati nella loro situazione; sentono il bisogno di essere accompagnati nella situazione in cui si trovano per diverse cause, come un lutto, difficoltà di relazione in famiglia, con i figli... incomprensioni sul posto di lavoro.

2) Quali sono state finora le attività messe in campo per venire incontro ai più deboli?

Ogni mercoledì mattina, in parrocchia, vengono accolte persone che hanno bisogno di aiuto economico o di generi alimentari dalla Caritas parrocchiale. Inoltre, bisogna tener conto che nel territorio della parrocchia vi sono 35 case di riposo: è un compito pastorale impegnativo. Grazie a un bel gruppo di ministri straordinari della Comunione, riusciamo settimanalmente a fare visita ai ricoverati. Diverse volte, come in queste settimane, vengono celebrate le Messe dove viene richiesto.

3) Cos'è un Centro di Ascolto e quali sono i suoi obiettivi?

Abbiamo scelto il termine DIMENSIONE ASCOLTO come uno spazio amico, dedicato all'accoglienza e all'ascolto delle persone, una proposta pastorale dove le persone trovano disponibilità ad essere ascoltate; possano trovare anche dei consigli, un orientamento, delle indicazioni secondo i loro bisogni; possano leggere la

vita attraverso gli occhi della fede, riscoprendo la bellezza di Dio che opera in noi.

Il disagio legato ad ogni problema può tramutarsi in un cammino di



Foto di Erik Moratto

speranza per la vita.

4) Com'è nato questo progetto e quando partirà?

Vent'anni fa, nella parrocchia di S. Teresa, proposi al Consiglio pastorale una esperienza simile. Trovai disponibilità di persone competenti e la proposta prese corpo. A Sant'Antonio la riproposi, come frutto di un cammino sinodale che ha principalmente il tema dell'ascolto.

L'ascolto comporta accoglienza, e qui si apre un vero cammino di condivisione e di speranza.

Ho trovato disponibilità e anche tanta generosità di un gruppo di persone che, attraverso la loro esperienza e anche professionalità, si sono ritrovate per preparare insieme "Dimensione Ascolto."

Ci siamo proposti di avviare Dimensione Ascolto, dopo la metà di aprile.

5) Che tipo di volontari o professionisti saranno coinvolti?

Certo i sacerdoti della parrocchia per un accompagnamento spirituale, degli psicologi e operatori, esperti nel campo delle dipendenze: ludopatia, alcolismo.

6) Come si può sostenere questo Centro di Ascolto?

Abbiamo il sostegno della Caritas diocesana. Chiediamo alle persone che conoscono persone che hanno bisogno di ascolto e di accoglienza di indirizzarle a Dimensione Ascolto; abbiamo preparato anche un depliant illustrativo e varie indicazioni.



Foto di Erik Moratto

Importante è la preghiera, in comunione con il Signore che ci sostenga in questo camminare insieme e realizzare quella Parola dell'apostolo Paolo che abbiamo scelto:

"Siate premurosi nell'ospitalità" "Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto" (Rm 2,13-15)

Erik Moratto

Nella pagina seguente è riportata la brochure del Centro di Ascolto